

Capitolo 17

Lo spiazzamento complementare

Una volta agganciato l'interlocutore alla simmetria, la struttura alterata sviluppa un'aspettativa di continuità: si aspetta che il confronto prosegua, che l'altro tenga la posizione, che la partita resti aperta. Questa aspettativa è il suo punto di massima prevedibilità e quindi, operativamente, il suo punto di massima vulnerabilità.

Per spiazzare una struttura alterata non serve alzare il livello dello scontro: serve abbandonarlo. Ci si pone momentaneamente in complementarità, assumendo la posizione riflessiva, dando ragione, mostrando ammirazione. Per l'alterata questa mossa inattesa rompe il patto simmetrico e viene vissuta, paradossalmente, come un atto di contrapposizione di livello superiore: una simmetria sul piano della relazione stessa.



Figura 7. Lo spiazzamento complementare